

di te in questa questione: io non potevo certamente augurare la vittoria... ai turchi per accontentarti.

Saluti. Tuo
G. A. Rossello

Per la verità storica

Sul fatto già da noi rilevato della conquista della *Bandiera del Profeta*, dovuta al nostro conterraneo tenente Guido Farinetti, si sono create leggende non vere a sfatare le quali crediamo doveroso riportare ciò che da Tripoli scrive « Mario dei Fiori » al *Caffaro* di Genova.

« In più giornali ho visto attribuire, or a questi or a quegli, il merito di aver preso la famosa bandiera verde: siccome nella stessa *Canzone della Diana* di Gabriele d'Annunzio si fa risalire il merito a un eroe nominato Astorre, debbo dire che questo eroe si nomina invece Guido Farinetti, nome forse meno pomposo di Astorre, ma ciò non è colpa né mia né sua. L'84° sostenne, nel mattino del 26 ottobre, un urto immane, specialmente presso Giamil Bey.

Venendo, a sinistra, dal Marabutto di Sidi Messri, vi era la 10ª compagnia, poi la ottava, la sesta, la settima e la seconda.

Il nemico, proveniente in grandi masse da Ain Zara quasi sapesse qual'era il punto vulnerabile, premette fra la sesta e la settima compagnia, a fianco di Giamil Bey, lacuna nella trincea: forzò, irruppe nel campo, urlando e colpendo.

Mentre da sinistra la decima compagnia, e da destra la seconda, non si mossero, e aprirono un fuoco convergente sulla colonna avanzante dall'esterno: e mentre la settima compagnia, attaccata davanti e di dietro e di fianco perdeva tre ufficiali e quarantacinque soldati, ed ebbe un solo ufficiale superstite, Raffaele Giovannoni, che combatté come un leone, e infuse vigore ai superstiti, dalla ottava si slanciavano, verso l'interno delle trincee, due plotoni con i tenenti Farinetti e Moretti; dalla sesta un plotone col tenente Franchini; e dalla Caserma di Cavalleria un manipolo di venti cavalleggeri appiattati.

E con tanto furore si gettarono sugli invasori, che li cacciarono al di fuori. Ma pochi furono i fortunati respinti. Gli altri rimasero nell'interno ma con le teste fracassate i ventri squarciati.

Nel trambusto orrendo, Farinetti, animosissimo, acciuffò la bandiera verde del profeta, e con essa balzò ritto sulla trincea, e la sventolò gridando: Viva il Re!

A quella vista e a quel grido i soldati nostri dimenticarono il pericolo e la stanchezza, e fulminarono da ogni lato i nemici in fuga.

Ho voluto ritornare su quell'epica lotta per ristabilire la verità, che da qualche tempo si era messa a camminare per vie traverse.

Cercasi apprendista
Tipografia A. Tirelli

CORRISPONDENZE

DA MOMBARUZZO

Onorificenza meritata — Con recente decreto il sig. Avv. Not. Giacomo Del Ponte, vice Pretore del nostro Mandamento, venne insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

La notizia venne appresa con giubilo grande dalla nostra popolazione che così altamente apprezza le doti elevate del neo-decorato, pel quale la onorificenza è degno premio della indefessa operosità e della rettitudine grande spiegate nel disimpegno delle cariche pubbliche ad esso affidate: segnatamente in quella nobile e delicata dell'amministrazione della giustizia, retta con zelo e scrupolo impareggiabili.

Cronaca

« Rosmunda », di Sem Benelli — Il nuovo lavoro tragico del giovane poeta, para verrà rappresentato al Politeama Garibaldi, la sera dell'ultima domenica del prossimo gennaio.

La compagnia che reccherà a noi la nuova *Rosmunda* del Benelli, sarà quella stessa denominata *Benelliana*, della quale fanno parte: Irma Gramatica, Gualtiero Tumiat, Giulio Tempesti.

Questa *Rosmunda*, riplasmata da quell'ardente anima di artista, ch'è l'autore fortunato della *Cena delle Basse*, affrontò già la più miuuta, la più sottile, la più tenace delle critiche.

Non mancarono i confronti tra la presente *Rosmunda* con quelle del passato. Tornarono, come fresche, disquisizioni su quelle di Alfieri, di Ruccellai, di Matteo Bandello, italiane.

E non mancò pure il confronto con quella di Swinburne, il poeta inglese, collocato per posto di gloria, tra Shakespeare e Byron.

Da tale istituiti paralleli storici e poetici, furono tirate illusioni svariatissime.

Ma una cosa sola ci preme, anche noi, con tutti quelli che ne hanno parlato o scritto, ammettere: La superiorità, nella trattazione di codesto arduo tema tragico, per ispirazione poetica e per composizione teatrale, di Sem Benelli sopra i suoi grandi predecessori sul forte e civico campo del teatro.

Calcante

Politeama Garibaldi — Decisamente per vedere il Politeama affollato tutte le sere, occorre il Cinematografo. E realmente lo merita perchè è semplicemente magnifico. Non crediamo di esagerare dicendo che difficilmente si riscontra l'eguale nelle principali città.

Ringraziamento — Il comitato per la beneficenza alle famiglie dei soldati caduti e feriti in Tripolitania, sente il dovere di esprimere vivi e sentiti ringraziamenti al signor Luigi Ivaldi, impresario teatrale, che per la serata di beneficenza, mise a disposizione del comitato stesso il Po-

liteama Garibaldi e tutto il personale di servizio senza alcun compenso, alla Signora sua moglie ed al signor Vigorelli Luigi che entrambi prestarono l'opera loro per la vendita dei biglietti ai camerini del teatro, ed infine ai signori Cugini Papis che diedero gratis il riscaldamento.

Circolo Elettorale Istruttivo Borgo Pisterna — Martedì 26 scorso nel locale sociale (Albergo Milano) ebbero luogo le elezioni annuali della Direzione e del Consiglio. Numerosi furono i soci che intervennero alla votazione che diede il seguente risultato: Presidente: Chiarabelli Camillo - Vice-presidente: Benzi Luigi - Direttori: Tirelli Carlo, Sirito Luigi - Consiglieri: Barosio, Rapetti, Vermiglio, Poggio, Baldizzone e Bistolfi.

La bella votazione venne applaudita.

Applausi unanimi accolsero il socio Bistolfi Domenico, soldato richiamato, reduce per malattia dalla Tripolitania dove partecipò ai due combattimenti di Henni e Ain-Zara.

Ora i soci del Circolo si propongono di festeggiare il cittadino reduce dalla guerra: domenica 31 corr. alle ore 20,30 tutti i soci, numerosi invitati, tra cui le rappresentanze militari, della stampa, con l'intervento di alcuni musicanti della banda cittadina, offriranno al reduce cittadino una bicchierata in suo onore per festeggiarne il ritorno ed ineggiare alla vittoria delle armi italiane.

Il Circolo Elettorale fa appello ai soci ed agli invitati di intervenire numerosi a rendere più solenne la dimostrazione al primo soldato acquese che ritorna dalle terre africane dove si combatte e si muore per la gloria e per l'avvenire della Patria.

Dichiarazione — E' per scopo unicamente umanitario che gli esercenti panettieri d'Acqui avvertono la loro clientela che quest'anno deliberarono l'abolizione della strenna compreso anche il regalo della focaccia di S. Biagio per elargire la somma di lire 480 a favore delle famiglie bisognose dei soldati morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica.

E con quest'atto altamente nobile e umanitario i sottoscritti sperano d'avere l'approvazione dei loro clienti.

Barbero Vittorio, Ebellini Marcello, Deservanti Luigi, Drago Pietro, Duso e Drago, Ved. Meti, Rabizzano Giuseppe, Ved. Ratti, Timossi Giovanni, Tirelli Cesare, Zoragno Giuseppe.

Le nostre belle signore — E' vanto di Acqui possedere una forte percentuale di donne belle e graziose, le quali, compiacendosi ben a ragione della loro invidiata prerogativa, non trascurano ogni cura per conservare fino alla più tarda età l'attrattiva della loro bellezza e freschezza. Non c'è infatti nulla di più attraente di una signora dalla pelle fine, bianca, diafana, dai denti bianchissimi, dalla capigliatura splendida ed emanante un profumo delizioso. Godere di queste prerogative vuol dire piacere molto agli uomini, e questo sanno le nostre signore, per cui ogni qualvolta passano per Via XX Settembre, 39 41, Genova, non mancano di entrare nel sontuoso magazzino Bertelli, ove acquistano il Sapoli, la Crema e la Vel-

lutina Venus, ottime preparazioni per rendere e mantenere la pelle morbida e bianca; la Lozione e la Brillantina Venus, insuperabili per favorire lo sviluppo, della capigliatura e renderla morbida, lucente e vigorosa; i Dentifrici Venus, indicatisimi per mantenere sani e bianchi i denti, e gli insuperabili profumi Venus, Rose Bertelli, Grand Parfum, Violette Bertelli ecc. — Da Bertelli trovano, inoltre, tutto quanto ha attinenza alla toeletta e quanto può servire per far regali, cioè ricchissime *charnelles, necessaires*, ornamenti da testa, spazzolini, lime ecc. ecc., tutto quanto insomma del genere può desiderare una signora.

MARIA PERRANDO CORSO

moriva il 22 corrente nel vigore degli anni, colpita da gravissimo morbo.

Al marito farmacista Michele Perrando ed ai congiunti tutti della povera signora pervengano le sentite condoglianze della Redazione della *Bollente*.

Perrando Michele, con la famiglia sua e la famiglia Corso, profondamente commosso della cordiale partecipazione di amici e conoscenti al suo lutto straziante per la perdita della consorte diletta

Maria Perrando Corso,

ringrazia tutti sentitamente e chiede venia se l'indescrivibile emozione di questi tristi momenti gli avesse causato involontarie dimenticanze del ferale annunzio.

Ieri, alle ore 15, è mancato ai vivi il

C. mm. Francesco Borio

Maggiore Generale nella Riserva

La morte del valoroso soldato, che la cittadinanza acquese aveva appreso ad amare, ospite caro e gradito della nostra città, che aveva scelto per godersi l'onorato riposo della vecchiaia, è stata appresa con vivo rincrescimento. Noi, che lo abbiamo personalmente conosciuto ed apprezzato, volgiamo un mesto e reverente pensiero alla sua memoria.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore responsabile.



AI SOFFERENTI di
ARTRITE - GOTTA - REUMI
SI RACCOMANDA IL
LINIMENTO GALBIATI
Premiato all'Esposizione Internazionale Milano 1905 e di Londra 1909
Fiasconi da L. 5, 13
Ditta FELICE GALBIATI
S. Sisto, 3 - MILANO

PANETTONI

VERI DI MILANO

a prezzi

convenientissimi

Presso la Drogheria GAMONDI CARLO - Corso Bagni - ACQUI